



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

Via Fiume Montone Abbandonato N. 122 – 48124 - RAVENNA

Capitale Sociale €2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese Ravenna N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2022

INDICE

Organi sociali	pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2021	pag. 4
Proposta di approvazione	pag. 30
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 DLgs. 175/2016	pag. 31
Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 in formato xbrl	pag. 42
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto Finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2021	
Relazione della Società di Revisione	pag. 87
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 91

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bruna Baldassarri	Presidente
Riccardo Tampellini	Consigliere effettivo
Antonio Foschini	Consigliere effettivo
Maria Cristina Bulgarelli	Consigliere effettivo
Elia Menghi	Consigliere effettivo

COLLEGIO SINDACALE

Aurelio Casamenti	Presidente
Alessandra Alboni	Componente
Francesco Stringa	Componente

REVISORE LEGALE

Ria Grant Thornton S.p.A.

Barbara Pesci	Direttore Generale
---------------	--------------------

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato,122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale €2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nello scorso anno la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 farmacie, dieci delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (senza dimenticare la convenzione in atto per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell’affidamento “in house” (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio consuntivo dell’anno 2021 si chiude con un risultato positivo di €638.084, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per €253.596, risultato migliore di quanto previsto nel pre-consuntivo approvato ed in netto incremento rispetto all’esercizio precedente.

IL CONTESTO

Come spiegato in occasione del pre-consuntivo e del budget triennale, il 2021 è il secondo anni finanziario dell’“Era-Covid” e tutte le dinamiche organizzative, gestionali ed economiche sono fortemente influenzate da questa situazione che ancora, ad oltre due anni dal suo esordio, non si normalizza.

Negli ultimi due anni la pandemia ha cambiato moltissime dinamiche del mercato, che erano stabili e consolidate da decenni.

Inoltre, l’andamento dei cicli pandemici ha causato nelle dinamiche di mercato un andamento paragonabile a vere e proprie montagne russe.

Nei primi mesi della pandemia si era rovesciato il rapporto fra farmacie centrali, vicino ad uffici e ambulatori e farmacie di quartiere/paese ed avevamo assistito al crollo degli ingressi e dei fatturati delle prime a vantaggio delle seconde.

Con la riapertura graduale di uffici ed ambulatori, è iniziata una progressiva inversione di rotta pur nella consapevolezza che alcune situazioni sono destinate a non ritornare più come erano prima della primavera del 2020, a causa del cambiato rapporto con i medici prescrittori (grazie alla possibilità di evitare la consegna delle ricette o dei pro-memoria cartacei ai loro pazienti), o dello sviluppo impetuoso delle vendite on-line specialmente di prodotti dell'area parafarmaco.

Cambi fortissimi anche nei modelli di consumo: si pensi a quanto, specialmente durante i primi mesi della pandemia, sia stata rivoluzionata la tipologia di acquisti, fortemente spostata a favore dei presidi di protezione quali gel, guanti e mascherine. Questi ad inizio pandemia hanno causato una forte impennata dei fatturati ma un parallelo calo dei margini (a causa delle incertezze normative, dei costi di acquisto, del costo della gestione manuale dello sporzionamento delle mascherine e del costo logistico del procurement). Nei mesi seguenti alcune vendite sono di fatto cessate (es guanti), altre si sono ridimensionate (gel disinfettante, saturimetri, termometri), altre si sono stabilizzate (mascherine): ma è evidente che si tratta di prodotti che, con l'auspicabile cessazione della pandemia, torneranno a livelli di interesse trascurabili per il business della farmacia.

Grande incertezza ha caratterizzato anche l'area dei servizi: praticamente annullato, per mesi, il servizio CUP; fortemente ridotto anche il servizio DPC (scaltramente sostituito da consegne effettuate gratuitamente). In compenso sono nati nuovi servizi, come i test sierologici, oppure il servizio di screening tramite tamponi nasali antigenici rapidi.

I primi rappresentavano, in una fase iniziale, la sola modalità possibile di screening della popolazione, e sono cessati dopo una prima fiammata.

Diverso invece il caso dei tamponi: la richiesta di questo servizio è cresciuto di mese in mese, fino all'impennata autunnale, legata alla necessità di green pass per accedere al lavoro.

Alla fine dell'anno 2021, con la grande ondata di contagi che ha caratterizzato l'autunno, non è stato più possibile per le Ausl fronteggiare il grande numero di tamponi richiesti per la chiusura dei periodi di isolamento e delle quarantene: i pazienti sono stati quindi indirizzati nelle farmacie, che hanno avuto enormi difficoltà a fronteggiare le richieste.

Certamente questo ha significato un incremento di fatturato e margine a fine anno, ma ha comportato anche un peso organizzativo molto significativo, oltre che la cannibalizzazione di altre attività in farmacia.

È stato questo incremento a permettere, specialmente a fine anno, il recupero del mercato della farmacia: dopo il calo del 2020, nel 2021 abbiamo visto una crescita che il report annuale Iqvia stima nel 3,4%, concentrato principalmente nell'ultimo trimestre (quasi 8%).

Questo incremento a sua volta è stato concentrato nei prodotti Covid e legati al raffreddamento, oltre, naturalmente, ai servizi di screening. Al contrario il comparto "etico" è cresciuto a livello nazionale dell'1,8%, e questo non è stato sufficiente a recuperare quanto perduto nell'anno 2020: rispetto all'ultimo anno pre-pandemia, il 2019, il comparto etico è ancora in perdita dell'1,2%.

Dati che peraltro trovano conferma anche a livello locale: la Regione Emilia-Romagna rileva un incremento della spesa convenzionata regionale dell'1,61% rispetto all'anno 2020 (1,45% nella provincia di Ravenna).

L'e-commerce, nonostante la parziale "ripresa" del mercato in farmacia, non arretra. Al contrario, il balzo dell'anno 2020 ha evidentemente creato una nuova abitudine di acquisto, destinata a diventare permanente nell'area del prodotto non prescrivibile. Infatti, le vendite on-line crescono ancora, incrementando di un ulteriore 14% il loro valore.

È quindi evidente che, se il 2020 ha rappresentato un anno di dirompenti novità nel mondo delle farmacie, il 2021 ha rappresentato un periodo in cui le farmacie si sono trovate in gran parte già "predisposte" ad una flessibilità mai richiesta prima della pandemia, e, mettendosi a disposizione di istituzioni e utenti, hanno saputo porsi come interlocutori importanti nel mondo della salute. Chi ha saputo reagire alle richieste mutevoli del mercato, specialmente nella fase finale dell'anno, ha visto ripagato il notevole sforzo organizzativo con risultati economici più soddisfacenti rispetto all'anno passato.

Questa situazione di crisi non riguarda solo le farmacie, ma anche, e forse ancora più fortemente, i grossisti farmaceutici.

Da anni è in atto una concentrazione dei grandi “player” del mercato all’ingrosso del farmaco, sia a livello nazionale che internazionale.

Fra questi emergono i grandi colossi che tendono alla concentrazione del mercato.

Assistiamo a grandi fusioni ed alleanze, di cui abbiamo anche esempi locali (con l’acquisto, da parte di SoFarmaMorra del distributore Forlivese Corofar Distribuzione), ma ancor più esempi a livello nazionale ed internazionale, dove l’esempio più eclatante riguarda PHOENIX group (Gruppo Comifar) e quelle di McKesson (Admenta).

Ma rileviamo anche una forte integrazione a valle della distribuzione, con l’acquisizione di un gran numero di farmacie territoriali da parte di fondi di investimento (vedi DrMax o Hippocrates) o degli stessi gruppi di grossisti. Per riprendere l’esempio di Phenix/McKesson, lo stesso sito di Comifar definisce l’operazione come destinata a rivoluzionare il mondo della distribuzione farmaceutica in Italia “L’integrazione con Admenta espanderà la posizione integrata del Gruppo Comifar quale primo distributore farmaceutico italiano e amplierà l’offerta di servizi in farmacia. Andranno a potenziare la rete distributiva del Gruppo Comifar i due centri di distribuzione di Admenta, in Lombardia ed Emilia-Romagna, a cui si aggiungeranno 264 Farmacie (219 in gestione per conto di primarie amministrazioni comunali e 45 in franchising).”

Le piccole realtà come Ravenna Farmacie rappresentano oramai una piccola minoranza nel campo della distribuzione all’ingrosso, e la scarsa potenza di fuoco non le agevola. Ed un numero di 16 farmacie, che fino al 2016 era da considerarsi un gruppo di medie/grandi dimensioni, è evidentemente microscopico di fronte a gruppi che possono vantare il primo distributore in Italia (e nel mondo) e 264 farmacie distribuite sul territorio.

In questo contesto una grande flessibilità, una notevole capacità di reazione alle mutate condizioni di mercato, e la velocità di risposta alle nuove richieste in termini di disponibilità di prodotti poco trattati in precedenza, hanno consentito a qualche grossista di piccole dimensioni di combattere con efficacia i colpi di una pandemia che ha messo a repentaglio l’equilibrio economico di molti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale

In un contesto di questo genere, la nostra azienda ha potuto da una parte giovare dell'equilibrio economico solido e durevole guadagnato negli anni precedenti alla crisi pandemica, e dall'altra mettere a frutto le precedenti crescite professionali ed organizzative, per riuscire a sfruttare tutte le opportunità, e soprattutto ad affrontare le sfide e le difficoltà create da una situazione inedita e drammatica.

L'azienda è stata capace di un veloce turnaround che, accantonati o rallentati gli sviluppi strategici pensati in una situazione che ora non esiste più, ha ceduto il passo alla ricerca di prodotti e servizi nuovi.

Ed ancora una volta ciò è stato fatto rispondendo con generosità alle richieste, pressanti e talvolta inaspettate, delle istituzioni, che hanno chiesto (e a volte imposto) una collaborazione molto difficile da organizzare da parte delle farmacie.

Non solo mascherine e gel disinfettanti, come nel 2020, ma anche tamponi, ampiezza enorme degli orari per i servizi, gestione e stampa dei green pass. E, allo stesso tempo, aumento delle prenotazioni CUP (che, come si ricorderà, si erano praticamente azzerate a partire dal secondo trimestre del 2020) e forte formazione sulle vaccinazioni, con l'obiettivo di sostenere "scientificamente" la campagna vaccinale attraverso i consigli che il pubblico richiede con costanza al farmacista di fiducia.

E, ancora una volta, siamo andati a ricercare sul mercato prodotti nuovi e sconosciuti, come i tamponi per effettuare i test in farmacia e, verso la fine dell'anno, anche a casa, oppure le mascherine FFP2 (anche queste assoggettate a prezzo calmierato).

Anche l'anno 2021 chiude con un risultato positivo, anzi, addirittura significativamente migliore del precedente, nonostante la situazione sopra descritta, mantenendo l'altissimo livello di gradimento della clientela nei confronti del servizio.

Magazzino e farmacie

È evidente che le due anime della nostra azienda, vale a dire Farmacie e magazzino, seppure

differenti nelle loro caratteristiche e nelle dinamiche commerciali e competitive, rispecchiano entrambe la situazione della pandemia.

I clienti del nostro magazzino, circa 250 concentrati nella provincia di Ravenna e nelle province limitrofe (Rimini, Cesena, Forlì, Ferrara), hanno affrontato nel loro bacino le stesse problematiche delle nostre farmacie.

Il calo delle prescrizioni, che, come detto sopra, è stato molto forte nel 2020 e solo parzialmente ripreso dal recupero del 2021, hanno spinto tutti i grossisti ad inasprire la concorrenza riducendo ulteriormente i propri margini di guadagno, che su questi prodotti sono praticamente annullati.

Ma questo vale anche per le farmacie, che con le nuove modalità di prescrizione (che comportano la ricerca e la stampa in farmacia delle ricette di ogni paziente), hanno dovuto impiegare molto più tempo per la spedizione delle singole ricette.

Il minore margine derivante dalle ricette, inasprito dalle problematiche organizzative di cui si parlerà in seguito, certamente hanno messo a dura prova i gestori (direttori e titolari), certamente in difficoltà per assicurare alle farmacie un'adeguata sicurezza riguardo all'equilibrio economico, specialmente nella prima parte dell'anno.

Allo stesso modo per il nostro magazzino all'ingrosso è stato difficoltoso operare in condizione di contrazione di margini lordi e di crescente pressione concorrenziale.

Le farmacie hanno potuto compensare tale situazione attraverso l'offerta articolata di servizi legati alla necessità di screening Covid, servizi che, pur complicati da offrire in misura commisurata alla richiesta, certamente hanno creato lo spazio per recuperare quanto perduto come margine del servizio farmaceutico in senso stretto.

Il nostro magazzino all'ingrosso da una parte è stato estremamente efficace nel reperire con prontezza sul mercato i prodotti richiesti, di qualità elevata, ed in quantità adeguata; dall'altra la nostra area commerciale è stata in grado di ampliare ulteriormente il numero di clienti serviti, compensando in tal modo la diminuzione di fatturato e margine dei singoli clienti storici.

Non si è trattato di soluzioni facili, e questo principalmente a causa delle problematiche organizzative create dal Covid: si tratta di un'area nella quale il carattere pubblico della nostra compagine sociale, e le conseguenti normative regolamentari, creano rigidità molto maggiori di quanto non succeda per i nostri concorrenti, traducendosi in uno svantaggio competitivo.

In questo periodo si verifica un'enorme difficoltà a reclutare farmacisti: ciò è dovuto da una parte al notevole calo dei laureati (replicando per i farmacisti il fenomeno che già negli ultimi anni tutti hanno potuto verificare per i medici, come conseguenza di una pianificazione degli ingressi alle facoltà certamente non lungimirante) e dall'altra alla crescita della domanda, legata alle aperture delle nuove sedi farmaceutiche dell'oramai famoso concorsone Monti, unita all'uscita dal mercato dei tanti farmacisti titolari che cedono le loro farmacie ai grandi gruppi, di cui si è parlato sopra. Naturalmente ogni titolare o suo familiare deve essere sostituito da un nuovo farmacista abilitato, ed il numero di nuove abilitazioni è molto inferiore alla richiesta.

I nostri concorsi per selezionare i farmacisti vedono "smagrirsi" il numero di concorrenti. Sono lunghi da organizzare e comportano studio e impegno. Ed i nuovi titolari privati, o i gruppi di farmacie, sono liberi da questi meccanismi complessi ed in grado di assumere velocemente, e lo fanno con grande aggressività.

Se è difficile reclutare i farmacisti di cui avremmo bisogno, abbiamo anche un tasso di assenteismo molto elevato. L'assenteismo è stato legato alla prudenza con cui affrontiamo ogni caso, preferendo privarci di una unità piuttosto che mettere a repentaglio la salute dei colleghi o dell'utenza; è stato legato alla necessità di proteggere colleghi che per le loro patologie erano considerati "fragili", e pertanto impossibilitati a svolgere la loro attività in questa situazione di pericolo; è legato al numero impressionantemente elevato di contagi Covid, se si pensa che nell'anno 2021 i contagi fra il nostro personale, nonostante le vaccinazioni, ha raggiunto e superato il 10% delle persone, di cui la metà nel solo mese di dicembre, periodo in cui, al contrario, abbiamo ricevuto il massimo delle richieste di screening. Erano stati un terzo nell'intero anno 2020, con delle varianti del virus certamente più pericolose, ma con tutta evidenza meno contagiose.

Si sono poi aggiunte le complicazioni legate alla necessità di gestire coloro che hanno liberamente deciso di non vaccinarsi, e per questa ragione sono stati spostati a compiti differenti da quelli cui erano stati destinati.

Certamente questa problematica ha caratterizzato tutto l'anno 2021, portando non solo frustrazione elevata per non essere in grado di rispondere come desiderato alle tante richieste

del pubblico, ma anche portandoci a rinunciare a progetti e strategie per semplice mancanza di personale in misura sufficiente.

Bisogna dare atto a tutto il personale dell'enorme sforzo e disponibilità e dell'enorme flessibilità di tantissimi colleghi che hanno rinunciato ai riposi, effettuando cambi turno e straordinari, il che ha consentito di ridurre al minimo il disagio per l'utenza, disagio per lo più evidenziato nel prolungarsi dei tempi di attesa, senza mai costringere l'azienda alla chiusura dei servizi o all'effettuazione dei servizi a porte chiuse.

Alla fine di questo anno difficile, i fatturati sono cresciuti in tutti gli ambiti.

Nelle farmacie la crescita è stata parallela a quella del mercato (+1,51%), nonostante le problematiche organizzative illustrate, crescita che si innalza sino al 6,6% se si includono le vendite on-line.

Anche il magazzino ha incrementato i suoi ricavi di oltre il 2%.

L'andamento del margine ha tuttavia subito dinamiche differenti: la pressione ha influito negativamente sul margine del magazzino, in leggera contrazione; al contrario il margine delle farmacie è cresciuto, portando una leggera crescita percentuale del margine globale aziendale, che in termini assoluti supera di oltre 670 mila euro il margine del 2020.

Strategia commerciale

Come accennato sopra, negli ultimi due anni le grandi direttive strategiche, volte all'aumento dei servizi ed alla modernizzazione delle comunicazioni, non sono mutate.

Tuttavia, è stato necessario orientarsi con maggiore intensità alla risposta immediata ai nuovi bisogni legati alla pandemia.

Questa decisione ci ha sicuramente premiato, in termini di risultati economici, e ci offre la possibilità di ripensare gli investimenti in un ambiente mutato, in alcuni casi, in modo irreversibile.

Certamente irreversibile è il trend in direzione della dematerializzazione della spedizione delle ricette o di altri servizi, ed in questo contesto si è rivelata vincente la decisione di modernizzare il nostro sistema operativo, e di aumentare la possibilità di utilizzo dei sistemi informativi, per esempio, per la prenotazione dei tamponi Covid.

Anche il magazzino ha adottato una forte innovazione con la creazione di un portale per la condivisione con i clienti di documentazione e comunicazioni commerciali, prima gestite interamente tramite comunicazioni personali o telefoniche.

La possibilità di offrire attraverso il servizio CUP anche il pagamento dei ticket sulle prestazioni, o di stampare in farmacia gli esiti degli esami diagnostici va nella direzione delineata di aumentare i servizi modernizzandoli.

Gli investimenti avviati, specialmente il rinnovo di alcune farmacie fra cui principalmente quella di Fusignano, sebbene molto rallentati dalla situazione, sono giunti a conclusione, ed i nuovi servizi che si stavano predisponendo (servizio infermieristico, supporto per la cura dei piedi, consulenza estetica) sono stati “dirottati” sul servizio diagnostico Covid.

Anche per quanto concerne la comunicazione solo la parte relativa ai media on line e su supporto cartaceo ha potuto essere confermata come previsto, mentre il cinema è di fatto stato sospeso per quasi l'intero anno.

L'utilizzo del nostro sistema e-commerce ha continuato la sua crescita, raggiungendo fatturati molto al di sopra del previsto, superando, con una crescita di oltre il 60%, il trend pur ottimo del mercato.

Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

Anche per il 2021, come più volte ripetuto nelle pagine che precedono, il Covid ha dominato azioni, strategie, attività e pensieri della nostra azienda. Questo è particolarmente vero per gli aspetti organizzativi e di Responsabilità Sociale.

Per prima cosa si sottolinea il grande impegno in termini di sicurezza, sia per i nostri dipendenti, sia per tutta l'utenza.

Grande è stato il lavoro dei team dei responsabili, a partire dall'RSPP e dal medico competente, che hanno mantenuto aggiornati i documenti di valutazione dei rischi e hanno avuto confronti quotidiani con l'organizzazione per i consigli sui comportamenti più adeguati; a seguire gli uffici di amministrazione del personale, che hanno profuso un impegno veramente straordinario per assicurare presenza sufficiente di dipendenti per offrire il servizio alla cittadinanza e nel contempo per mantenere il comportamento più prudente al fine di evitare la creazione di focolai e ridurre ogni anche piccola occasione di contagio.

Non sono mancati comunque, nonostante la concentrazione sugli aspetti legati alla pandemia, le valutazioni necessarie a mantenere il livello di sicurezza massimo in ogni nostra sede aziendale.

Con grande coscienza l'azienda e tutti i dipendenti si sono impegnati nel supporto, anche gratuito, per l'effettuazione di attività straordinarie sempre legate alla pandemia: alcuni esempi eclatanti sono da una parte il proseguimento della gestione delle consegne alla popolazione fragile (anche se in misura ridotta rispetto al 2020), la gestione della logistica delle vaccinazioni che sono state effettuate nelle farmacie, le aperture straordinarie dei nostri sportelli CUP per assicurare supporto nei momenti di punta delle prenotazioni delle vaccinazioni, la stampa dei green pass.

Con grande responsabilità e disponibilità è stato gestito anche il problema dei (pochi) dipendenti senza vaccinazione, creando occasioni di lavoro per ognuno, senza ricorrere a demansionamenti o sospensioni.

In quest'ambito si sottolinea ancora una volta la determinazione a supportare la cittadinanza anche al di là degli orari stabiliti sia per i lavoratori sia per l'apertura dei servizi. L'esempio più eclatante è stata la disponibilità ad effettuare i tamponi per tutti coloro che necessitavano del green pass, obbligatorio per il lavoro a partire dall'autunno: tutte le nostre farmacie hanno attivato il servizio, che per la comunale 8 è stato disponibile per tutto il week end, con orario continuato dalle 8 di mattina alle 10 di sera, con doppio "team" di farmacisti e infermieri. Questo ha consentito a centinaia di lavoratori di ottenere la certificazione anche in orari in cui non erano disponibili altre farmacie o laboratori. Paradossalmente questa disponibilità, oltre all'apprezzamento delle persone più lungimiranti, ha causato malumore nei tanti che, vista la loro condizione di persone non vaccinate, si vedevano costrette ad effettuare questi test, e ad affrontare l'attesa per l'esecuzione della manovra. Molte persone, già arrabbiate per delle leggi che non dividevano, hanno trovato normale "sfogarsi" con coloro che cercavano di risolvere almeno in parte il loro problema, vale a dire le farmacie ed i farmacisti disponibili a fare i tamponi. Questo è sfociato in lamentele, polemiche, e persino zuffe fra persone in attesa, che ci hanno costretto a fare intervenire le forze dell'ordine. Alcuni nostri dipendenti hanno persino subito intimidazioni. Ciononostante, con spirito etico ed abnegazione, il servizio e la disponibilità di tanti colleghi non è mai venuta meno.

Abbiamo trovato il riflesso di tale situazione nell'annuale Survey condotto per analizzare il livello di soddisfazione della nostra utenza.

Se il gradimento generale è rimasto straordinariamente alto (il 90% degli intervistati asserisce che consiglierebbe le farmacie comunali ad amici e parenti) ed alta risulta anche la consapevolezza dell'importanza del servizio offerto durante il periodo Covid (89% ritiene i servizi offerti in questo periodo utili ed indispensabili), non sono mancati i commenti riguardo

alle file considerate troppo lunghe, e all'auspicio di aumento significativo del personale.

Nonostante le difficoltà facilmente intuibili è proseguita l'attività legata al D.Lgs. 231/2001: i membri dell'ODV hanno realizzato controlli sia di persona che telematici, incontrando gli altri organismi di controllo (collegio sindacale, auditor di gruppo, RSPP) e mantenendo costante il contatto con l'Azienda.

Allo stesso modo il nostro Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha mantenuto costantemente aggiornato ed integrato con i PTPCT (piano triennale per la prevenzione della Corruzione, e per la Trasparenza) e le pubblicazioni obbligatorie in base alla relativa normativa

Anche le problematiche legate alla privacy sono state gestite con estrema attenzione, nonostante le difficoltà logistiche legate alla pandemia, e il nostro DPO avvocato Bonetti, oltre a svolgere le sue visite ispettive, ha supportato molto l'azienda nella gestione delle problematiche legate alla riservatezza dei dati connessi alla gestione della pandemia, assicurando l'assenza di violazioni, anche in un contesto di grande incertezza normativa e giurisprudenziale.

Ed infine un breve accenno alle problematiche ambientali che, nonostante la situazione, sono proseguite. Raccolta differenziata, gestione accorta dei rifiuti speciali sia in farmacia che al di fuori della farmacia con la raccolta dei medicinali scaduti, rinnovo dell'illuminazione attraverso la progressiva transizione all'illuminazione a led, sono proseguiti anche nel 2021, e sono destinati a continuare anche e di più nei prossimi anni.

INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2021			
ATTIVO	<i>Importo in unità di €</i>	PASSIVO	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	18.895.403	PATRIMONIO NETTO	29.189.148
Immobiliz. immateriali	12.146.961	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	6.713.515	Riserve	26.245.946
Immobiliz. finanziarie	34.927		
ATTIVO CIRCOLANTE	29.742.750	PASSIVITA' CONSOLIDATE	849.632
Realizzabilità	12.549.600		
Liquidità differite	16.877.195	PASSIVITA' CORRENTI	18.599.373
Liquidità immediate	315.955		
CAPITALE INVESTITO	48.638.153	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	48.638.153

La riclassificazione dello stato patrimoniale al 31/12/2021 mostra una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata, in quanto il patrimonio netto copre la totalità dell'attivo fisso e l'attivo circolante supera le passività correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2021	Anno 2020	Δ
	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>
Ricavi Commerciali delle vendite	70.257.667	67.491.031	2.766.636
- Costo del venduto	- 57.989.096	- 55.926.798	- 2.062.298
1^ MARGINE COMMERCIALE	12.268.571	11.564.233	704.338
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.953.329	2.401.525	551.804
- Costi operativi esterni	- 4.758.360	- 4.291.352	- 467.008
VALORE AGGIUNTO	10.463.540	9.674.406	789.134
- Costo del personale	- 8.473.669	- 8.179.930	- 293.739
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.989.871	1.494.476	495.395
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.121.659	- 1.120.064	- 1.595
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	868.212	374.412	493.800
Risultato della gestione finanziaria	23.468	36.895	- 13.427
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	891.680	411.307	480.373
- Imposte	- 253.596	- 100.948	- 152.648
RISULTATO NETTO	638.084	310.359	327.725

Per commentare le voci più importanti dell'esercizio 2021 si è preso a riferimento il conto economico riclassificato della società che evidenzia alcuni risultati intermedi (primo margine commerciale, valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) ritenuti indicatori significativi della gestione aziendale, commentando anche le altre poste economiche del conto economico che determinano questi risultati intermedi.

L'esame dei dati consuntivi del 2021 evidenzia come la Società, ed in particolare il volume delle vendite, siano stati condizionati dall'emergenza sanitaria che anche nel 2021 ha influenzato i consumi, e per quello che riguarda le farmacie, ha rivoluzionato un mercato, introducendo cambiamenti destinati a protrarsi anche in futuro.

Complessivamente il fatturato delle farmacie e del magazzino nel 2021 è pari a €70.257.667, in aumento rispetto all'esercizio precedente per quasi 2,8 milioni di euro.

Il business della farmacia si è trasformato, all'attività ordinaria si è affiancata la forte crescita delle vendite della piattaforma e-commerce che sta riscuotendo un buon successo tra i clienti, specialmente per i prodotti parafarmaceutici e cosmetici. Le attività di prevenzione e cura effettuate direttamente in farmacia, che avevano subito un brusco arresto durante la prima fase pandemica, non sono ripartite come sperato, ma al contempo sono aumentati altri servizi, a seguito prevalentemente dalla ripresa del FarmaCup e dei nuovi servizi offerti all'utenza.

Nell'area del magazzino si assiste ad un incremento del fatturato, grazie alla capacità di ricercare nuovi clienti, anche nelle Province limitrofe, nonostante le difficoltà di operare in condizione di contrazione di margini lordi e di crescente pressione concorrenziale. In ogni caso il magazzino continua a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti).

Il costo del venduto ha seguito di pari passo l'incremento e l'evoluzione del fatturato.

Il Primo Margine commerciale, dato dalla differenza tra i ricavi delle vendite ed il costo del venduto, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di € 704 mila. La marginalità ha tuttavia seguito dinamiche differenti, rispetto all'aumento del fatturato. La marginalità del magazzino è in leggera contrazione mentre, al contrario, il margine delle farmacie è cresciuto, portando una leggera crescita percentuale del margine globale aziendale.

Gli altri ricavi e proventi registrano una crescita di circa €552 mila a seguito dei nuovi servizi offerti all'utenza (test sierologici e i tamponi nasali, oltre che nuovi servizi di assistenza per l'apertura dei fascicoli sanitari elettronici, l'attivazione dello SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale).

I costi operativi esterni pari a €4.758.360 si sono incrementati rispetto al 2020, a seguito principalmente dell'incremento dei costi variabili di produzione (trasporti, commerciali, servizi finanziari) direttamente collegati allo sviluppo delle vendite e-commerce, oltre che dall'incremento delle prestazioni informatiche collegate alla partenza del nuovo gestionale delle Farmacie, che ha comportato una sovrapposizione di costi tra il vecchio ed il nuovo gestionale.

Per quanto riguarda i costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, i dati 2021 evidenziano un valore di € 8.473.669, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per i motivi riconducibili alla gestione organizzativa della fase pandemica, ed alla necessità di far fronte al

maggior carico di lavoro legato alle nuove modalità di gestione delle ricette, ai nuovi servizi e alle prenotazioni, oltre che alle difficoltà di sostituire il personale assente (per ferie o malattia).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) 2021, pari a €1.989.871, è in aumento rispetto al dato 2020 grazie all'incremento del fatturato, al positivo impatto degli altri ricavi e proventi ed alla attenta politica di gestione dei costi, nonostante gli inevitabili aumenti.

La voce ammortamenti e accantonamenti rileva un valore 2021 pari ad €1.121.659 in linea con il valore 2020. Il valore 2021 include anche un prudenziale accantonamento di €65.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto di alcune generali difficoltà del settore.

Il risultato operativo presenta un valore pari a €868.212, in crescita rispetto al 2020 per circa €494 mila.

La gestione finanziaria, seppur inferiore all'anno precedente, si mantiene positiva, potendo beneficiare di alcuni interessi attivi su crediti commerciali.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo al lordo delle imposte presenta un valore pari a €891.680 in aumento di €480.373 rispetto al 2020.

L'esercizio 2021 chiude con un utile netto di €638.084, che conferma i positivi risultati della gestione, seppur in una situazione generale di continuo cambiamento.

In conclusione si può rilevare che, nonostante il protrarsi della situazione emergenziale, la società è stata capace di incrementare il fatturato e mantenere in equilibrio il risultato del periodo grazie anche all'impegno rivolto all'attenta gestione delle varie voci di costo, che inevitabilmente hanno subito una crescita, a riprova di una solidità strutturale molto forte, che ha consentito a Ravenna Farmacie di reagire di fronte alle problematiche generate dalla pandemia, continuando ad offrire i propri servizi, dimostrando competenza e disponibilità nell'assistenza ai cittadini e collaborando a tutte le iniziative di carattere sociale e sanitario volte a contrastare la pandemia.

A conclusione dell'analisi inerente all'andamento della gestione, si riportano di seguito i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2021	Anno 2020
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	10.293.745	9.182.073
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,54	1,47
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	11.143.377	10.144.617
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,59	1,52

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2021	Anno 2020
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,50	1,55
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,40	0,39

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2021	Anno 2020
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	11.143.377	10.144.617
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,60	1,58
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedieate) - Passività Correnti	1.406.223	1.610.433
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedieate) / Passività Correnti	0,92	0,91

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano una situazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio, disponendo la stessa di adeguati mezzi finanziari.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2021	Anno 2020
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	2,19%	1,08%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	1,79%	0,79%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	1,24%	0,55%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Si evidenzia la capacità della società di mantenere redditiva la gestione grazie, anche ad una attenta politica di gestione dei costi, nonostante la situazione emergenziale ed i cambiamenti organizzativi verificatesi nel 2021.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di produrre reddito e fronteggiare i propri impegni finanziari.

INVESTIMENTI

Come per l'anno 2020, anche nel 2021 la pandemia ha rallentato, ma non fermato, gli investimenti necessari per il mantenimento della struttura in linea con le esigenze e le opportunità commerciali e con le necessità di sicurezza. Inoltre, come sopra accennato, ogni rinnovamento delle nostre strutture rappresenta un'occasione per la progressiva conversione energetica dell'Azienda.

Complessivamente nel 2021 la società ha effettuato investimenti per €356 mila, finanziati dal cash flow generato dalla gestione corrente, di cui circa € 200 mila relativi ad immobilizzazioni materiali e €156 mila relativi ad immobilizzazioni immateriali.

L'esercizio 2021 contempla importanti investimenti nell'area software per l'implementazione e lo sviluppo del nuovo sistema operativo delle farmacie.

È proseguito inoltre il programma di rinnovo delle farmacie per renderle più funzionali e rispondenti alle esigenze del mercato e vicine alle esigenze degli utenti. Nel 2021 è stata finalmente completata la ristrutturazione della farmacia comunale di Fusignano, i cui locali sono stati ampliati ed ammodernati, e contemporaneamente è stato rinnovato il mobilio ed installato un robot automatico per la gestione del magazzino. Inoltre, sono stati effettuati

lavori per la realizzazione della nuova area beauty della Farmacia di Pinarella.

Nel magazzino è iniziata (sarà completata nel 2022) la costruzione di una tettoia di grandi dimensioni atta a proteggere i prodotti in fase di consegna, ampliando la possibilità da parte dei nostri operatori di accogliere i pallet in consegna.

Infine, sono stati effettuati ulteriori investimenti per l'acquisto e il rinnovamento di alcuni impianti (allarme, condizionamento e raffrescamento) e per l'acquisto di nuovo hardware per l'implementazione del nuovo gestione delle Farmacie.

PERSONALE

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalle problematiche organizzative illustrate nei capitoli precedenti. Questo non ha influito significativamente sul numero totale dei dipendenti, se si fa salvo il periodo estivo, nel quale non è stato possibile reclutare tutti i farmacisti desiderati, con una riduzione dell'organico delle farmacie, per quel periodo di circa 7 persone.

Come composizione, nel 2021 non mutano le caratteristiche chiave dei dipendenti della società.

L'organizzazione è caratterizzata da una notevole stabilità, grazie all'elevata fedeltà dei dipendenti.

Nell'anno 2021 tuttavia si sono avute alcune dimissioni legate alla pandemia (una persona ha lasciato l'azienda per mutare la propria professione, ed altre due per la volontà di non eseguire la vaccinazione obbligatoria). In totale nell'esercizio si sono avute 11 dimissioni, di cui 5 per pensionamento.

Nel 2021 la dotazione organica è formata da circa 180 dipendenti a tempo indeterminato ai quali si aggiungono le assunzioni effettuate con contratto a tempo determinato (solo per una parte di anno) per far fronte alle esigenze della stagione estiva. Nella dotazione organica è considerato il contratto in essere per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, oltre alle persone che sono in distacco presso la capogruppo Ravenna Holding.

I dipendenti, di cui 70% donne, hanno una scolarità media molto elevata essendo in gran parte laureati.

In tutti i settori dell'azienda è rinvenibile un'alta professionalità, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui clienti, sia utenti finali che farmacie clienti del magazzino all'ingrosso.

Come ogni anno si ricorda la grande attenzione che l'azienda pone non solo nel garantire e salvaguardare i livelli occupazionali, indicando selezioni trasparenti per il reclutamento del personale mancante, selezioni che nel 2021 hanno riguardato l'area comunicazione, l'area

amministrativa, l'area legale e societaria, i farmacisti ed i commessi di magazzino e farmacia. Grande attenzione viene posta all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2021, come oramai da anni, il personale appartenente alle categorie protette è stato superiore a quanto previsto dalle più severe leggi sull'impiego di tali categorie.

Non solo, anche nel 2021 la società ha collaborato, attraverso il rapporto con Engim, il reinserimento lavorativo di persone deboli.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2021 un onere complessivo di €667.455, sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno comportato nel 2021 un onere complessivo annuo di €108.608.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un contratto di consolidamento fiscale.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico "proventi ed oneri finanziari". Tale contratto prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso Euribor, è stata comunque garantita alla vostra società la remunerazione minima dello 0,10%.

Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il servizio amministrativo il cui costo complessivo per il 2021 ammonta ad €440.000; per tutto l'anno è

continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo sette unità impiegate. Questo distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad €288.343.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

RAPPORTI DI GRUPPO

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.1	Vendite dispositivi di protezione individuali	231
A.5	Rimborso spese personale distaccato	296.558
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	3.048
E.20	Provento da consolidato fiscale	6.062
	Totale Ricavi	305.899
B.7	Spese per servizi	440.000
	Totale Costi	440.000
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	3.728.268
C.II.4	Crediti commerciali v/controlanti	83.672
C.II.4	Crediti v/controlanti interessi attivi cash pooling	3.048
	Totale Crediti	3.814.989
D.11	Debiti v/controlanti consolidato fiscale	116.252
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	540.000
	Totale Debiti	656.252

I rapporti commerciali con il Comune di Ravenna sono di modesta entità e sono regolati ad ordinarie condizioni di mercato.

Ravenna Farmacie riceve dal Comune di Ravenna l'indennità di residenza relativa alla Farmacia 3 e alla Farmacia 6.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si rilevano i seguenti rapporti economici per l'anno 2021:

- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) Ravenna Farmacie si è avvalsa di servizi di manutenzione del verde per € 4.300, di servizi di disinfestazione/sanificazione per €15.559, riportando un debito al 31/12/2021 nei confronti della medesima per €5.990. Inoltre, la società ha venduto ad Azimut materiale sanitario vario e DPI per complessivi €149, riportando un credito al 31/12/2021 nei confronti della medesima pari a €4.

- Nei confronti di Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) la società ha venduto dispositivi di protezione individuale per €2.432, riportando un credito complessivo al 31/12/2021 nei confronti della medesima per € 546.
- Nei confronti di ASER S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) la società ha venduto DPI per €268, non riportando alcun credito al 31/12/2021 nei confronti della medesima.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2021 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Come già accennato sopra, l'azienda ha adeguato la propria organizzazione e le proprie procedure al rispetto della normativa prevista dal GDPR privacy. Nel corso del 2021 le problematiche legate alla privacy sono state gestite con estrema attenzione nonostante le difficoltà logistiche legate alla pandemia, e il nostro DPO avvocato Bonetti, oltre a svolgere le sue visite ispettive, ha supportato molto l'azienda nella gestione delle problematiche legate alla riservatezza dei dati connesse alla gestione della pandemia, assicurando l'assenza di violazione anche in un contesto di grande sicurezza.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il settore farmaceutico è annoverato tra quelli prioritari per fronteggiare la difficile situazione emergenziale in essere.

Le restrizioni imposte per affrontare l'emergenza sanitaria hanno portato dei cambiamenti negli stili di vita degli italiani spostando il comportamento sugli acquisti di farmaci e sulle abitudini di consumo.

Le farmacie sono diventate punto di riferimento per la comunità, soprattutto per l'offerta di servizi, forniti non solo per far fronte all'emergenza sanitaria (quali test sierologici e tamponi nasali) ma per coadiuvare l'utenza (fascicoli sanitari elettronici, Spid, stampa delle ricette di prescrizione medica non più consegnate dai medici proscrittori, ecc.), oltre che per le prenotazioni del Farmacup (in particolare per le prenotazioni delle vaccinazioni anti-covid), facendo così diventare le farmacie un punto di riferimento importante per il cittadino.

I risultati stimati per gli esercizi 2022-2024 saranno influenzati dalla ipotizzata graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì nella ripresa delle vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti a budget.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, acuite anche dal conflitto bellico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, in relazione a quanto indicato nel Budget 2022 (e nel piano 2022-2024), si ritiene che, visto l'andamento della gestione nei primi mesi del 2022, il risultato previsto sarà rispettato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' È SOTTOPOSTA

Pur essendo quello delle farmacie uno dei pochi business a non avere subito interruzioni durante la pandemia, i flussi quotidiani di movimenti degli utenti si sono stravolti, come anche le necessità della clientela e la società ha dovuto adeguarsi alle nuove esigenze.

Come già ampiamente descritto nella prima parte della relazione sono incrementati i nuovi servizi richiesti dalla clientela (test sierologici e i tamponi nasali, oltre che nuovi servizi di assistenza per l'apertura dei fascicoli sanitari elettronici, l'attivazione dello SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale) che hanno comportato una riorganizzazione interna per far fronte ai nuovi carichi di lavoro, tra i quali anche le nuove modalità di gestione delle ricette di prescrizione medica non più consegnate dai medici proscrittori agli utenti.

È cresciuto l'interesse per l'attività on-line, che offre qualità e competenza, ma che inevitabilmente hanno comportato un aumento dei relativi costi di gestione (costi per trasporti, commerciali, servizi finanziari).

Pur nelle incertezze dell'evolversi della situazione generale, acuita dal conflitto bellico scoppiato tra Russia e Ucraina a fine febbraio 2022, tuttavia, non si intravede per ora un rischio significativo per l'equilibrio economico dell'azienda, e riteniamo che le attività messe in campo negli ultimi anni per mettere in sicurezza l'azienda consentiranno di affrontare la situazione senza mettere a rischio l'occupazione.

Si rimanda anche alla Sezione speciale "Relazione sul Governo Societario - Ex Art. 6, Co. 4, D.Lgs. 175/2016" per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2021 la Società evidenzia un indebitamento complessivo di €184.276 nei confronti del sistema bancario (contro il saldo al 31/12/2020 di €249.127) ed un saldo attivo di €3.728.268 derivante dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding.

Questi dati dimostrano che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento e migliorando la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo. L'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione è dello 0,0005%, l'incidenza sull'EBIT è dello 0,04%.

STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;

- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario (il cui valore residuo al 31/12/2021 è pari a €184.276).

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.

Le condizioni di perdurante incertezza non hanno impedito di perseguire il raggiungimento degli obiettivi economici assegnati per l'esercizio 2021.

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

In particolare, si rileva che:

- in data 30/03/2021 il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Farmacie S.r.l. ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023".

- in data 20/12/2021 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo per la responsabilità amministrativa e il contrasto alla corruzione (Revisione del documento in considerazione delle Linee guida per la costruzione dei modelli 231 di Confindustria – Giugno 2021) ed il Codice Etico e di comportamento (Aggiornamento funzioni ODV; Inserimento sanzioni in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti).

Relativamente agli obiettivi economici, la società nel 2021 ha garantito e migliorato l'andamento economico previsto nel budget attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

Indicatori di redditività	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	€2.657.326
UTILE NETTO	>= 150.000 €	€638.084
ROE	>= 0,5%	2,19%
ROI	>= 1,5%	1,79%

Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto degli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria, si riporta di seguito il valore al 31/12/2021 dell'indicatore assegnato:

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17%	16,02%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie, del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Infine, relativamente agli obiettivi operativi si evidenzia quanto segue:

- 1) Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (indagine effettuata su un campione di oltre 1.000 utenti).

INDICATORE	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	$\geq 75\%$	90%

- 2) In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società ha perseguito il contenimento degli oneri contrattuali ed ha vincolato l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	$\leq 3,3\%$	1,84%

- 3) In riferimento all'obiettivo di ricercare partner per attivare forme di possibile collaborazione /accordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la possibilità di mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie, si riferisce che il progetto è stato condiviso con tutte le farmacie pubbliche della Regione, che in molti casi hanno espresso un forte interesse. La società è pertanto fortemente determinata a creare nuove forme di accordi, che la leghino eventualmente nel prossimo futuro da una parte con la rete delle farmacie pubbliche della Regione Emilia-Romagna, e dall'altra favoriscano accordi di sistema con la rete delle farmacie, anche private, del nostro territorio provinciale.

Un primo risultato si è avuto con la partecipazione di Ravenna Farmacie alla gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione, in associazione temporanea di impresa con FCR Reggio Emilia (azienda molto simile a Ravenna Farmacie, anche se con dimensioni molto maggiori, che gestisce le farmacie comunali di Reggio Emilia), aggiudicandosi la fornitura come secondo fornitore del lotto che copre le provincie di Ferrara e Forlì (la cui fornitura riguarderà principalmente Ravenna Farmacie) e come primo fornitore il lotto che riguarda il resto della Regione (principalmente servita da Reggio Emilia).

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle dieci farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia

(integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 nel Codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n. 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 2	V. FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 3	V. PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 4	V. NICOLODI N. 21 ANG. VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 5	VL. DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 6	V. GIANNELLO N. 3 - FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n. 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 9	VL. PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA MARTIRI FANTINI, 86A	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P.ZA DEI PESCI N.3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

ALTRE INFORMAZIONI

La Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 24 comma 2 dello Statuto sociale. Il ricorso a tale facoltà si è reso necessario a seguito dell'implementazione, a fine 2021, del nuovo sistema operativo delle Farmacie, che ha richiesto una intensa attività amministrativa finalizzata alla verifica del corretto trasferimento e allineamento dei dati contabili. Pertanto, è stato differito il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2021 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2021 è derivato un utile netto di **€638.084**.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	€638.084
a riserva statutaria	Euro	€388.084
a dividendo	Euro	€250.000

Ravenna, 28 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri

RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEZIONE SPECIALE
(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2021)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), nel documento “Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, co. 2 e 4, D.LGS. 175/2016”, in attesa dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza (“CCI” - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14) e dall'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del documento elaborato dallo stesso CNDCEC, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del medesimo CCI, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa.

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE -
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, la cui entrata in vigore è stata differita dal 1° settembre 2021 a maggio 2022 con ulteriore proroga delle misure di allerta al 31/12/2023, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera “ordinaria” e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale (anche alla luce degli orientamenti dottrinali e metodologici, es: linee-guida in materia di “informativa e valutazione nella crisi d'impresa” emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) si basa solo in parte su una visione “storica” e consolidata della società, dovendo avere anche una visione “prospettica” tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale sono state concepite in una logica di “Gruppo societario”. La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l’importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all’interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

È stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio “progressivo” e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell’integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell’art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all’adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L’attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l’andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L’attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell’andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all’orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l’andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l’andamento della società e il rispetto delle

previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono da tempo selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali caratteristici dell'attività aziendale.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si evidenzia, peraltro, che l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14) è stata differita dal 1° settembre 2021 a maggio 2022 con ulteriore proroga delle misure di allerta al 31/12/2023 (al fine di recepire la nuova direttiva comunitaria 2019/1023 oltre che per alleviare una larga parte di imprese ancora pesantemente condizionate dall'emergenza sanitaria). Inoltre, non è ancora stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), ai sensi dell'art. 13 comma 2 del medesimo CCI, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa.

Il modello proposto consiste in un sistema di indici di tipo gerarchico indicatori della crisi d'impresa, che tracciano valori soglia degli indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) Il patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza del DSCR, i 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Per Ravenna Farmacie il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario per la società sono del tutto trascurabili. Si evidenzia, infatti, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. L'unico debito a lungo termine è un debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario.

Inoltre, i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling. Per Ravenna Farmacie saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato predefinito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017

È stato preso a riferimento il 2017 in quanto considerato l'anno con maggiore criticità.

Non appena gli indici di allerta definiti dal CNDCEC entreranno in vigore a seguito della loro approvazione da parte del MISE, saranno aggiunti al set di indicatori sopra indicati, per quanto applicabili.

Si ritiene comunque opportuno fornire al 31/12/2021 i dati relativi ai 5 indici di bilancio individuati dal CNDCEC rilevanti per la formazione di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Per ogni indice è stata individuata una soglia di allerta diversificata per settore di attività economica (ATECO 2007).

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

La compagine sociale è la seguente:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 23/06/2021 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 23/06/2021 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

La revisione è affidata alla società Ria Grant Thornton nominata il 16/09/2020, durata dell'incarico fino ad approvazione del bilancio 2022.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2021 è pari a 196 unità (180,76 FTE). Durante il periodo estivo 2021 sono state assunte 12 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (media annua 4 FTE).

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile, conformemente a quanto indicato dall'art. 19 comma 1.

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2020. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberanti.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget per il periodo 2021-2023 in data 9 dicembre 2020, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 25 agosto 2021 è stata approvata dal CDA la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 30 novembre 2021 è stato approvato il preconsuntivo 2021 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato dal CDA anche il budget economico per il triennio 2022-2024.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.		
	VALORE SOGLIA	Dati 2020	Dati 2021
UTILE NETTO	< 50.000	€310.359	€638.084
MOL (EBITDA)	< € 1.200.000	€1.494.476	€1.989.871
ROI	< 0,5%	0,79%	2,19%
ROE	< 0,2%	1,08%	1,79%

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.		
	VALORE SOGLIA	Dati 2020	Dati 2021
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	4,47%	1,75%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	2,45%	0,51%

Nuovi indicatori CNDCEC

Indicatori allerta crisi	Modalità di calcolo	Valore 2021	Soglia di allerta
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi %	0,00 %	allerta se $\geq 1,5\%$
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti totali %	168,41 %	allerta se $\leq 4,2\%$
Equilibrio finanziario	Liquidità a breve = Attivo a breve / Passivo a breve %	164,14 %	allerta se $\leq 89,8\%$
Redditività	Cash Flow / Attivo %	2,86 %	allerta se $\leq 1,0\%$
Altri indici di indebitamento	Indebitamento prev.le e trib. / Attivo %	1,78 %	allerta se $\geq 7,8\%$

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, credibile l'obiettivo di un pieno equilibrio economico al termine dell'esercizio e, in ogni caso, da escludere il rischio di crisi aziendale relativo alla Società.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

Lo Statuto di RAVENNA FARMACIE S.R.L. è aggiornato alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., e conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del medesimo decreto in termini di nomina dell'organo amministrativo.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di "in house providing" in regime di affidamento diretto di attività e servizi per i soci diretti e/o indiretti, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. La società è soggetta ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato dai soci diretti e/o indiretti sui propri servizi, che si esplica con le seguenti forme e modalità:

- mediante le forme di controllo disciplinate dallo statuto;
- mediante le forme e le modalità di controllo, anche ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, disciplinate in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- mediante l'eventuale definizione da parte dei soci diretti e/o indiretti di disciplinari per lo svolgimento del servizio.

La società, come da Statuto ed in conformità alla vigente normativa, svolge un'attività integrata di esercizio e gestione di farmacie comunali e commercio al dettaglio e all'ingrosso, mediante gestione di un magazzino, di medicinali e prodotti affini.

L'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali è da considerarsi come strettamente strumentale a quella di gestione delle farmacie comunali, partecipando alle medesime finalità "sociali" connesse alla tutela dell'interesse primario alla tutela della salute e configurandosi quindi del pari come attività di "servizio pubblico".

Ravenna Farmacie S.r.l. opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci diretti e indiretti, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e licenziamento del personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Ravenna, 28 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE €2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021 IN FORMATO XBRL:

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021*

RAVENNA FARMACIE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	48124 RAVENNA (RA) VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122
Codice Fiscale	01323720399
Numero Rea	RA 84780
P.I.	01323720399
Capitale Sociale Euro	2943202.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI (464610)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.960	19.750
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	68.918
7) altre	12.113.001	12.443.136
Totale immobilizzazioni immateriali	12.146.961	12.531.804
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.960.809	6.242.487
2) impianti e macchinario	396.293	373.816
3) attrezzature industriali e commerciali	176.638	191.572
4) altri beni	173.775	106.899
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.000	121.396
Totale immobilizzazioni materiali	6.713.515	7.036.170
Totale immobilizzazioni (B)	18.860.476	19.567.974
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.010	3.768
4) prodotti finiti e merci	12.544.590	11.751.282
Totale rimanenze	12.549.600	11.755.050
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.309.576	12.524.958
Totale crediti verso clienti	12.309.576	12.524.958
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.721	218.847
Totale crediti verso controllanti	86.721	218.847
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	550	70
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	550	70
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.659	37.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.927	1.014
Totale crediti tributari	69.586	39.008
5-ter) imposte anticipate	325.947	293.406
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.035	348.773
Totale crediti verso altri	370.035	348.773
Totale crediti	13.162.415	13.425.062
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.728.268	2.208.592
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.728.268	2.208.592
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	233.959	224.713
3) danaro e valori in cassa	81.996	80.248
Totale disponibilità liquide	315.955	304.961

Totale attivo circolante (C)	29.756.238	27.693.665
D) Ratei e risconti	21.439	26.805
Totale attivo	48.638.153	47.288.444
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.943.202	2.943.202
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	2.675.989
III - Riserve di rivalutazione	1.529.829	1.529.829
IV - Riserva legale	918.229	918.229
V - Riserve statutarie	3.230.300	3.119.941
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.253.515 ⁽¹⁾	17.253.512
Totale altre riserve	17.253.515	17.253.512
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	638.084	310.359
Totale patrimonio netto	29.189.148	28.751.061
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.603	3.603
4) altri	794.597	683.034
Totale fondi per rischi ed oneri	798.200	686.637
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	730.301	778.265
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.945	64.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.331	184.279
Totale debiti verso banche	184.276	249.127
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.166.846	14.570.988
Totale debiti verso fornitori	15.166.846	14.570.988
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.252	590.063
Totale debiti verso controllanti	656.252	590.063
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.990	20.041
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.990	20.041
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.202	340.194
Totale debiti tributari	358.202	340.194
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.801	500.990
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.801	500.990
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	940.806	774.419
Totale altri debiti	940.806	774.419
Totale debiti	17.837.173	17.045.822
E) Ratei e risconti	83.331	26.659
Totale passivo	48.638.153	47.288.444

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva da trasformazione	17.253.514	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(2)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.257.667	67.491.031
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	56.434	30.229
altri	2.896.895	2.371.296
Totale altri ricavi e proventi	2.953.329	2.401.525
Totale valore della produzione	73.210.996	69.892.556
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58.783.646	55.735.689
7) per servizi	3.616.357	3.173.135
8) per godimento di beni di terzi	864.684	875.323
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.175.309	5.944.004
b) oneri sociali	1.834.652	1.805.579
c) trattamento di fine rapporto	454.618	430.347
e) altri costi	9.090	-
Totale costi per il personale	8.473.669	8.179.930
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	541.710	503.773
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	514.949	516.291
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.121.659	1.120.064
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(794.550)	191.109
14) oneri diversi di gestione	277.319	242.894
Totale costi della produzione	72.342.784	69.518.144
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	868.212	374.412
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	3.048	2.150
altri	20.807	35.567
Totale proventi diversi dai precedenti	23.855	37.717
Totale altri proventi finanziari	23.855	37.717
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	387	822
Totale interessi e altri oneri finanziari	387	822
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	23.468	36.895
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	891.680	411.307
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	310.556	165.860
imposte relative a esercizi precedenti	2.288	(4.339)
imposte differite e anticipate	(53.186)	(60.573)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	6.062	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	253.596	100.948
21) Utile (perdita) dell'esercizio	638.084	310.359

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	638.084	310.359
Imposte sul reddito	253.596	100.948
Interessi passivi/(attivi)	(23.468)	(36.895)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	868.212	374.412
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	235.827	322.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.056.659	1.020.064
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.292.486	1.342.813
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.160.698	1.717.225
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(794.550)	191.109
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	347.028	(337.501)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	647.996	100.669
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.366	(6.350)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	56.672	19.743
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(111.983)	147.659
Totale variazioni del capitale circolante netto	150.529	115.329
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.311.227	1.832.554
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.468	36.895
(Imposte sul reddito pagate)	(17.784)	(263.081)
(Utilizzo dei fondi)	(172.228)	(282.002)
Totale altre rettifiche	(166.544)	(508.188)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.144.683	1.324.366
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(199.154)	(210.148)
Disinvestimenti	6.860	896
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(156.868)	(60.976)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.519.676)	(751.285)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.868.838)	(1.021.513)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(64.851)	(64.532)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(500.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	250.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(264.851)	(314.532)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.994	(11.679)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	224.713	217.994

Danaro e valori in cassa	80.248	98.646
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	304.961	316.640
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	233.959	224.713
Danaro e valori in cassa	81.996	80.248
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	315.955	304.961

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2021 è pari a € 3.728.268.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2020	2021
Cassa	80.248	81.996
Banca	224.713	233.959
Cash Pooling	2.208.592	3.728.268
Totale disponibilità liquide al 31/12	2.513.553	4.044.223

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 638.084.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza sanitaria anche per il 2021 ha influenzato i consumi, e per quello che riguarda le farmacie, ha rivoluzionato un mercato, introducendo cambiamenti destinati a protrarsi anche in futuro.

Il business della farmacia si è trasformato: all'attività ordinaria si affianca la forte crescita delle vendite della piattaforma e-commerce, specialmente per i prodotti parafarmaceutici e cosmetici, e dai nuovi servizi "di comunità" offerti sia per far fronte all'emergenza sanitaria, quali le prenotazioni delle vaccinazioni anti - Covid, i test sierologici e i tamponi nasali, oltre che nuovi servizi di assistenza all'utenza per l'apertura dei fascicoli sanitari elettronici, l'attivazione dello SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, la stampa delle ricette di prescrizione medica non più consegnate dai medici proscrittori agli utenti, ecc.

Nell'area del magazzino si assiste ad un incremento del fatturato, grazie alla capacità di ampliare il numero di clienti serviti, nonostante le difficoltà di operare in condizione di contrazione di margini lordi e di crescente pressione concorrenziale. Il magazzino ha continuato a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti).

Per maggiori chiarimenti. Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Per il prossimo esercizio la presenza di una situazione emergenziale ancora in corso, acuita dal conflitto bellico, pone incertezze sulle previsioni e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro.

I dati economici previsionali per il prossimo triennio 2022-2024 sono stati stimati prevedendo un ritorno alla normalità operativa, oltre che alla graduale ripresa economica del mercato farmaceutico "tradizionale" ed alla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle

Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2021, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, alla quale si sommano le incertezze collegate al conflitto bellico, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	76.091	68.918	20.129.271	20.274.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.341	-	7.686.135	7.742.476
Valore di bilancio	19.750	68.918	12.443.136	12.531.804
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	29.728	-	108.244	137.972

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(68.918)	87.814	18.896
Ammortamento dell'esercizio	15.517	-	526.193	541.710
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	14.210	(68.918)	(330.135)	(384.843)
Valore di fine esercizio				
Costo	105.818	-	20.325.329	20.431.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.858	-	8.212.328	8.284.186
Valore di bilancio	33.960	-	12.113.001	12.146.961

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva dalle spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema gestionale delle farmacie, oltre che dell'attività di sviluppo del portale del magazzino centrale per la condivisione con i clienti di documentazione e comunicazioni commerciali. Si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni immateriali in corso

I movimenti dell'esercizio sono relativi alle spese sostenute per i lavori di manutenzione straordinaria effettuati su immobili non di proprietà, sedi della Farmacia di Fusignano e di Pinarella terminati nell'esercizio, che sono state girocontate alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti:

- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2021 è pari a € 181.659. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi a migliorie su beni di terzi e riguardano le spese sostenute per la ristrutturazione straordinaria della Farmacia di Fusignano e per la realizzazione della nuova area beauty della Farmacia di Pinarella.

- Il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2021 è pari a € 11.931.342 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:

- Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
- Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
- Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
- Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, alla quale si sommano le incertezze collegate al conflitto bellico, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

C a t e g o r i a	Percentuale	C a t e g o r i a	Percentuale
Terreni e fabbricati		Attrezzature industriali e commerciali	
Fabbricati industriali	3,00%	Arredamento ed attrezzature	12,00%
Impianti e macchinario		Altri beni materiali	
Impianti e macchinari	15,00%	Hardware - sistemi elettronici	20,00%
Impianti telefonici	15,00%	Automezzi	25,00%
Impianti di allarme	15,00%		

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2021 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.348.500	1.098.457	2.939.085	602.781	121.396	14.110.219
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.635.842	724.641	2.747.513	495.882	-	8.603.878
Valore di bilancio	6.242.487	373.816	191.572	106.899	121.396	7.036.170
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	41.554	49.840	120.656	6.000	218.050
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	102.500	-	-	(121.396)	(18.896)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	14.270	27.676	-	41.946
Ammortamento dell'esercizio	281.678	121.577	64.774	46.920	-	514.949
Altre variazioni	-	-	14.270	20.816	-	35.086
Totale variazioni	(281.678)	22.477	(14.934)	66.876	(115.396)	(322.655)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.348.500	1.242.511	2.974.655	695.761	6.000	14.267.427
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.917.520	846.218	2.798.017	521.986	-	9.083.741
Valore di bilancio	5.960.809	396.293	176.638	173.775	6.000	6.713.515

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività. Nessun incremento si è registrato nell'esercizio, mentre si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di un nuovo macchinario automatizzato completo di sistema di trasporto e carico automatico per la Farmacia di Fusignano, investimento rientrante nel Piano nazionale Impresa 4.0., e l'acquisto di sistemi di rilevazione incendi e di climatizzazione per il magazzino centrale e le Farmacie. Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto di nuovo arredamento per la Farmacia di Fusignano, di un banco cosmesi per la Farmacia di Pinarella e di scaffalature per il magazzino. Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Le dismissioni sono relative principalmente alla vendita di arredi (sostituiti), utilizzati in Farmacia. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altri beni

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto di nuovo hardware (registratori fiscali, pc mini e laptop, monitor, server e sistemi di archiviazione), collegati all'implementazione del nuovo sistema gestionale delle farmacie. Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Le dismissioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente la vendita, con permuta, dei registratori fiscali non più supportati dal nuovo gestionale delle Farmacie. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce si compone esclusivamente dell'acconto versato per la realizzazione della tettoia pergotenda del magazzino centrale, la cui realizzazione terminerà nel 2022.

Il decremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla messa in funzionamento del nuovo macchinario per il sistema automatizzato del magazzino utilizzato della Farmacia di Fusignano con conseguente giroconto del relativo valore alla voce "Impianti e macchinari". Nell'esercizio è stata effettuata anche una riclassifica alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali".

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127 /1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- Le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;
- Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.768	1.242	5.010
Prodotti finiti e merci	11.751.282	793.308	12.544.590
Totale rimanenze	11.755.050	794.550	12.549.600

Commento alle rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il conto presenta un saldo di € 5.010, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti non destinati alla vendita quali cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2021 e valorizzati al prezzo di acquisto.

Prodotti finiti e merci.

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie	4.182.441	(134.308)	4.048.133
Prodotti finiti e merci magazzino	7.513.623	691.998	8.205.621
Merci in viaggio	55.218	235.618	290.836
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	11.751.282	793.308	12.544.590

Il conto presenta un saldo complessivo di € 12.544.590 in aumento di € 793.308 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale al 31/12/2021.

Le merci in viaggio presentano un saldo di € 290.836, con un incremento di € 235.618 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2021 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2022.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2020	2021
FARMACIA N. 1	425.418	425.775
FARMACIA N. 2	244.475	277.392
FARMACIA N. 3	177.485	187.687
FARMACIA N. 4	301.615	220.016
FARMACIA N. 5	276.639	281.896
FARMACIA N. 6	171.079	151.875
FARMACIA N. 7	189.728	186.339
FARMACIA N. 8	646.681	601.818
FARMACIA N. 9	154.561	147.688
FARMACIA N. 10	243.899	226.396
FARMACIA ALFONSINE	204.623	199.760
FARMACIA COTIGNOLA	268.504	285.493

Dettaglio Rimanenze farmacie	2020	2021
FARMACIA FUSIGNANO	197.663	223.105
FARMACIA PINARELLA	394.973	353.689
FARMACIA CERVIA-MALVA	285.098	279.204
Totali	4.182.441	4.048.133

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, se presenti, è normalmente prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione delle peculiarità della clientela gestita e delle condizioni economiche generali, anche alla luce degli effetti in termini di solvibilità che potrebbero manifestarsi su alcuni clienti dalla situazione emergenziale ancora in corso, acuita dal protrarsi del conflitto bellico.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.524.958	(215.382)	12.309.576	12.309.576	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	218.847	(132.126)	86.721	86.721	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	70	480	550	550	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.008	30.578	69.586	34.659	34.927
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	293.406	32.541	325.947		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	348.773	21.262	370.035	370.035	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.425.062	(262.647)	13.162.415	12.801.541	34.927

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti, malgrado la crescita del fatturato, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 215.382 che rispecchia la grande attenzione che la società pone nella gestione del credito e riflette la sua capacità di incassarlo. Si evidenzia, inoltre, che nel 2021 sono andate a buon fine alcune procedure esecutive che hanno portato al rimborso del credito vantato verso clienti inadempienti.

Nonostante il miglioramento sulla situazione creditoria si è adottato comunque un atteggiamento prudente nella determinazione del fondo svalutazione crediti e si è deciso di accantonare € 65.000 al fondo svalutazione crediti, proprio per tenere conto delle difficoltà economiche generali ancora in essere, acute dalla crisi emergenziale ancora in atto e dalle incertezze sul conflitto bellico.

Il valore del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 presenta un importo di € 1.054.080 che è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	517.000	531.628	1.048.628
Utilizzo nell'esercizio		59.548	59.548
Accantonamento esercizio		65.000	65.000
Saldo al 31/12/2021	517.000	537.080	1.054.080

Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è principalmente riconducibile al costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre, da riaddebitare a Ravenna Holding S.p.A..

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Il credito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è costituito dal credito commerciale per vendita DPI alle società Ravenna Entrate S.p.A. per € 546 e Azimut S.p.A. per € 4.

Crediti tributari

Ammontano a € 69.586 e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei crediti d'imposta sugli investimenti realizzati.

Imposte anticipate

Ammontano a € 325.947 con un incremento di € 32.541 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2021 comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Nel saldo del conto rilevano gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente a quello fiscalmente riconosciuto, e al fondo rischi per alcune contestazioni ricevute dall'ASL. Rilevano inoltre anche le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti, scaduto il 31 dicembre 2015, per alcune spese legali e accessorie su alcuni procedimenti in essere, per la contribuzione dovuta sul premio di produttività e per gli oneri collegati al concorso a premi i cui importi, seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 370.035 e risultano in lieve aumento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo è composto prevalentemente dal credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora totalmente pagati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.208.592	1.519.676	3.728.268
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.208.592	1.519.676	3.728.268

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 2.208.592 a € 3.728.268.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remunererà le somme a credito con tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto, mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	224.713	9.246	233.959
Denaro e altri valori in cassa	80.248	1.748	81.996
Totale disponibilità liquide	304.961	10.994	315.955

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in leggero aumento rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2021 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.805	(5.366)	21.439
Totale ratei e risconti attivi	26.805	(5.366)	21.439

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggi	888
Manutenzioni ed assistenza tecnica	4.473
Assistenza sistema informatico	7.274
Premi assicurativi	8.537
Risconti vari	267
Totale risconti attivi	21.439

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.943.202	-	-	-		2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	-	-	-		2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	-	-	-		1.529.829
Riserva legale	918.229	-	-	-		918.229
Riserve statutarie	3.119.941	-	-	110.359		3.230.300
Altre riserve						
Varie altre riserve	17.253.512	-	-	3		17.253.515
Totale altre riserve	17.253.512	-	-	3		17.253.515
Utile (perdita) dell'esercizio	310.359	(200.000)	(110.359)	-	638.084	638.084
Totale patrimonio netto	28.751.061	(200.000)	(110.359)	110.362	638.084	29.189.148

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagnie sociali	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%

Compagine sociale	Quote	%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Riserva da sovrapprezzo azioni

È stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente per € 601.838 e € 577.765. È stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23/02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. È disponibile e distribuibile.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. È disponibile e non distribuibile.

Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. È disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili.

Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Arrotondamenti euro	1
Totale Varie altre riserve	17.253.515

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	Riserva di capitale	A,B,C	2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	Riserva di Rivalutazione	A,B	1.529.829
Riserva legale	918.229	Riserva di utili	B	918.229
Riserve statutarie	3.230.300	Riserva di utili	A,B, C	3.230.300

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Varie altre riserve	17.253.515	Riserva da trasformazione	A,B	17.253.515
Totale altre riserve	17.253.515			17.253.515
Totale	28.551.064			28.551.064
Quota non distribuibile				22.644.775
Residua quota distribuibile				5.906.289

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
Da rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione S.r.l. (2005)	1.529.829	0
Totale Riserva di rivalutazione	1.529.829	0

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.603	683.034	686.637
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	187.384	187.384
Utilizzo nell'esercizio	-	75.821	75.821
Totale variazioni	-	111.563	111.563
Valore di fine esercizio	3.603	794.597	798.200

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

- Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato

nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

- Fondo per rischi: ammonta a € 794.597 con una variazione di €. 111.563 rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'esercizio (€ 187.384) comprende il costo stimato per tutte le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, oltre alle spese dirette e di natura accessoria per il concorso a premi collegato ai punti accumulati nel corso dell'anno 2021 per il programma di fidelizzazione "le TUE Farmacie" la cui consegna è prevista nei primi mesi del 2022. L'utilizzo del fondo nell'esercizio riguarda le fatture ricevute a fronte dei premi del precedente catalogo, consegnati nell'anno, e l'eccedenza proventizzata rispetto a quanto fu stanziato nel precedente bilancio, oltre agli addebiti ricevuti dall'ASL relativi ad esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	778.265
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.443
Utilizzo nell'esercizio	96.407
Totale variazioni	(47.964)
Valore di fine esercizio	730.301

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	249.127	(64.851)	184.276	64.945	119.331
Debiti verso fornitori	14.570.988	595.858	15.166.846	15.166.846	-
Debiti verso controllanti	590.063	66.189	656.252	656.252	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.041	(14.051)	5.990	5.990	-
Debiti tributari	340.194	18.008	358.202	358.202	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	500.990	23.811	524.801	524.801	-
Altri debiti	774.419	166.387	940.806	940.806	-
Totale debiti	17.045.822	791.351	17.837.173	17.717.842	119.331

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso banche

Il saldo presenta un decremento pari a € 64.851 rispetto all'esercizio precedente e si compone esclusivamente del debito per il finanziamento chirografario (il cui valore residuo al 31 dicembre 2021 è pari a € 184.276) utilizzato per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. La quota a breve del finanziamento è pari a € 64.945.

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per € 595.858.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo prestato e dal debito per l'adesione al consolidato fiscale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 5.990 relativo ad alcuni servizi usufruiti per la manutenzione del verde, la disinfestazione e la sanificazione degli ambienti di lavoro.

Debiti tributari

Il saldo presenta un lieve incremento di € 18.008 rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente dal debito Irap dell'esercizio, al netto degli acconti già versati, e dal debito verso l'erario per l'IVA del mese di dicembre 2021, versata a gennaio 2022.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^a mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti, sul premio di produttività e sui redditi soggetti alla gestione separata. L'importo è in aumento di € 23.811 rispetto a quello dell'anno precedente.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 940.806 e presentano un incremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2021, corrisposta a gennaio 2022, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15	577	592
Risconti passivi	26.644	56.095	82.739
Totale ratei e risconti passivi	26.659	56.672	83.331

Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce risconti passivi è riferita a locazioni attive fatturate anticipatamente rispetto alla loro competenza temporale (€ 2.614) e dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali (€ 80.125).

Al 31/12/2021 i risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni sono pari a € 2.378.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione “ordinaria” del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	17.651.073
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.585.818
Vendite farmacie con fatture	3.745.429
Vendite magazzino	41.275.347
Totale	70.257.667

Commento suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni, di cui:	67.491.031	2.766.636	70.257.667
Vendite per contanti farmacie	17.274.942	376.131	17.651.073
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.375.640	210.178	7.585.818
Vendite farmacie con fatture	2.369.289	1.376.140	3.745.429
Vendite magazzino	40.471.160	804.187	41.275.347
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	67.491.031	2.766.636	70.257.667

Il fatturato delle farmacie è stato condizionato dalla situazione emergenziale in essere, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione. L'incremento delle vendite con fatture delle farmacie è dovuto anche agli effetti positivi collegati alla crescita delle vendite on-line della Farmacia n. 8.

L'incremento delle vendite del magazzino è stato determinato dalla capacità di ampliare il numero di clienti serviti.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione che analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

TABELLA A)

IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2018	701.707	58.476	-10,03%	7.319.231	-8,89%	10,43
2019	677.849	56.487	-3,40%	7.332.042	0,18%	10,82
2020	641.830	53.486	-5,31%	7.375.640	0,59%	11,49
2021	654.732	54.561	2,01%	7.585.818	2,85%	11,59

(*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

TABELLA B)

FATTURATO FARMACIE ANNO 2021 (netto IVA)

Nei dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture; queste ultime comprendono anche le vendite e-commerce.

	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZ.%
F1	2.581.537	2.635.296	-2,04%
F2	1.257.640	1.299.540	-3,22%
F3	872.153	890.809	-2,09%
F4	1.533.881	1.688.229	-9,14%
F5	1.568.626	1.485.485	5,60%
F6	844.591	810.203	4,24%
F7	961.880	956.747	0,54%

	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZ.%
F8	8.350.324	6.658.293	25,41%
F9	745.263	629.449	18,40%
F10	1.207.693	1.101.952	9,60%
ALFONSINE	1.867.375	1.936.330	-3,56%
COTIGNOLA	1.583.344	1.587.139	-0,24%
FUSIGNANO	1.388.434	1.428.198	-2,78%
PINARELLA	1.907.427	1.683.422	13,31%
TAGLIATA	125.553	54.765	129,26%
CERVIA MALVA	2.186.599	2.174.014	0,58%
TOTALE	28.982.320	27.019.871	7,26%

TABELLA C)

RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CONT.	68,9	69,83	70,68	71,75	71,6	70,08	69,95
S.S.N.	31,1	30,17	29,32	28,25	28,4	29,92	30,05
	100	100	100	100	100	100	100

TABELLA D)

VENDITA IN CONTANTI (ESCLUSE FATTURE + E-COMMERCE) E AL S.S.N. NEL 2021 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.698.716	6,73%	876.350	3,47%	2.575.066
F2	806.941	3,20%	448.083	1,78%	1.255.024
F3	611.822	2,42%	252.930	1,00%	864.752
F4	877.850	3,48%	651.006	2,58%	1.528.856
F5	1.112.788	4,41%	441.615	1,75%	1.554.403
F6	639.680	2,53%	200.723	0,80%	840.403
F7	597.024	2,37%	364.363	1,44%	961.387
F8	3.616.407	14,33%	1.073.532	4,25%	4.689.939
F9	550.236	2,18%	189.309	0,75%	739.545
F10	823.783	3,26%	381.874	1,51%	1.205.657
ALFONSINE	1.234.236	4,89%	627.717	2,49%	1.861.953
COTIGNOLA	1.056.320	4,19%	513.856	2,04%	1.570.176
FUSIGNANO	901.166	3,57%	481.399	1,91%	1.382.565
PINARELLA	1.520.645	6,03%	380.816	1,51%	1.901.461
TAGLIATA	110.578	0,44%	14.664	0,06%	125.242
CERVIA MALVA	1.492.881	5,92%	687.581	2,72%	2.180.462
TOTALE	17.651.073	69,94%	7.585.818	30,06%	25.236.891

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2021 il rapporto fra vendite in contanti e S.S.N., passa rispettivamente dal 70,08% al 69,95% e dal 29,92% al 30,05%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi accessori all'attività dell'impresa.

La voce presenta in valore assoluto un incremento rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziati nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi di cui:	2.401.525	551.804	2.953.329
Contributi in conto esercizio	30.229	26.205	56.434
Contributi c/impianti (quota esercizio)	127	5.476	5.603
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	60.645	-3.360	57.285
Indennizzi assicurativi	2.080	406	2.486
Rimborso mensa	796	-205	591
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	227.472	-30.091	197.381
Altri ricavi e proventi commerciali	992.905	61.988	1.054.893
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	321.891	240.670	562.561
Proventi da altri servizi prestati	67.260	110.654	177.914
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	405.304	147.465	552.769
Ricavi da contratti di global service	263.626	-23.910	239.716
Sopravvenienze e plusvalenze attive	29.190	16.506	45.696
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	2.401.525	551.804	2.953.329

Gli Altri ricavi e proventi presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente ai ricavi derivanti dalla ripresa dei servizi di FarmaCup (che comprendono anche le prenotazioni delle vaccinazioni anti -covid) e dai nuovi servizi offerti, non solo per far fronte all'emergenza sanitaria (quali test sierologici e tamponi nasali), ma anche per coadiuvare l'utenza (apertura fascicoli sanitari elettronici per l'accesso al Sistema Pubblico di Identità Digitale, ecc.), facendo così diventare le farmacie un punto di riferimento importante per il cittadino. Cresce anche la Distribuzione per conto dell'AUSL che si incrementa di € 147.465.

Le sopravvenienze e plusvalenze attive rilevate nel bilancio 2021 derivano da plusvalenze per alienazione beni (€ 8.020) e per la restante parte da minori costi anni precedenti.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende principalmente il costo per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un incremento di oltre tre milioni di euro collegato all'andamento del fatturato ed alla crescita delle rimanenze del magazzino centrale.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, di cui:			
Acquisto prodotti destinati alla vendita	55.678.925	3.088.708	58.767.633
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	56.764	-40.751	16.013
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	55.735.689	3.047.957	58.783.646

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese per prestazioni di servizi, di cui:	3.173.135	443.222	3.616.357
Manutenzioni ed assistenza tecnica	151.564	11.655	163.219
Utenze e altre spese di gestione	384.221	-14.526	369.695
Servizi per la produzione	1.037.139	221.049	1.258.188
Servizi commerciali	220.000	59.578	279.578
Servizi per il personale	300.617	9.010	309.627
Prestazioni e servizi professionali	712.934	89.628	802.562
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contribuzione	34.858	-55	34.803
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	39.374	-254	39.120
Contributi Enpaf e convenzionali	82.708	-501	82.207
Altri costi per servizi	142.738	69.170	211.908
Assicurazioni	66.982	-1.532	65.450
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	3.173.135	443.222	3.616.357

Il costo per servizi presenta nel suo totale un incremento di € 443.222 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a:

1. L'aumento dei costi per la produzione legati alla distribuzione dei prodotti, dovuto anche alla crescita delle vendite on line, oltre che per l'ampliamento della quota di mercato del magazzino, a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti anche fuori dall'area romagnola;
2. L'aumento dei costi commerciali collegato anche all'incremento delle vendite on line e alle spese relative alla pubblicazione di bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi, oltre che delle relative aggiudicazioni;
3. L'aumento dei costi per servizi professionali, fra i quali rientra l'aumento del costo del service di Ravenna Holding per l'ampliamento delle attività ricevute, oltre che l'incremento delle prestazioni informatiche collegate alla partenza del nuovo gestionale delle Farmacie, che ha comportato una sovrapposizione di costi, tra il vecchio ed il nuovo gestionale;
4. L'aumento degli altri costi per servizi tra i quali, in particolare, incidono la crescita dei costi per servizi finanziari, collegati alla crescita delle vendite on line, e ai pagamenti elettronici.

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei fabbricati di proprietà e in locazione, dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori di pressione, degli impianti di

elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci, sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto, e del parafarmaco, anche tramite il canale e-commerce.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, anche collegati al canale e-commerce, oltre ai premi distribuiti alla clientela collegati ai punti accumulati sulla carta fedeltà per gli acquisti del parafarmaco.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, le prestazioni informatiche ed il relativo servizio di outsourcing e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), le spese per l'aggiornamento professionale e quelle per la sicurezza dei luoghi di lavoro che anche quest'anno risentono della fase pandemica in atto.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie e delle vendite e-commerce, tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà.

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per godimento di beni di terzi, di cui:	875.323	-10.639	864.684
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	161.535	-22.815	138.720
Noleggi vari	61.343	-2.834	58.509
Canoni di gestione	652.445	15.010	667.455
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	875.323	-10.639	864.684

Le locazioni comprendono i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagine societaria.

La voce "canoni di gestione" comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 667.455, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 15.010 principalmente attribuibile al maggior fatturato realizzato dalle suddette farmacie.

Per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in crescita rispetto all'esercizio precedente, per i motivi riconducibili alla gestione organizzativa della fase pandemica, chiaramente evidenziati nella Relazione sulla Gestione.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	5.944.004	231.305	6.175.309
Oneri previdenziali e sociali	1.805.579	29.073	1.834.652
Quota Tfr	430.347	24.271	454.618
Altri costi	0	9.090	9.090
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	8.179.930	293.739	8.473.669

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo “Immobilizzazioni” della presente Nota Integrativa.

Nell'anno 2021 la società ha prudenzialmente ritenuto opportuno accantonare € 65.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto, oltre che di specifiche situazioni di inesigibilità, anche di alcune generali difficoltà del settore, ed in particolare di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo “Attivo Circolante” della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce “Fondi per rischi ed oneri” alla quale si rinvia.

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, gli incrementi effettuati al fondo rischi per un ammontare complessivo di € 187.384, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 31, sono state iscritti fra le voci di costo a cui si riferiscono (costi per servizi e costi per il personale).

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti. Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti. Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	242.894	34.425	277.319
Spese generali	102.580	32.284	134.864
Imposte e tasse	136.390	3.110	139.500
Sopravvenienze passive e minusvalenze	3.924	-969	2.955
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	242.894	34.425	277.319

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 277.319, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, le spese postali ed i valori bollati, carburanti e gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	37.717	-13.862	23.855
Interessi attivi v/clienti ed altri	35.531	-14.728	20.803
Interessi attivi su c/c bancari e postali	36	-32	4
Interessi attivi da cash pooling	2.150	898	3.048
Interessi attivi diversi	0	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16	37.717	-13.862	23.855
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	822	-435	387
Interessi passivi bancari a breve termine	0	0	0
Interessi su debiti v/fornitori	0	58	58
Interessi passivi per cash pooling	0	0	0
Interessi su mutui	822	-493	329
TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis	822	-435	387
TOTALE	36.895	-13.427	23.468

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 23.855 sono costituiti principalmente da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il ritardato incasso delle fatture di vendita o a seguito del recupero giudiziale di alcuni crediti in contenzioso.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	329
Altri	58
Totale	387

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari verso banche attengono esclusivamente agli interessi passivi sul mutuo in essere utilizzato per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia n.7 a Porto Fuori.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture non assegnate ai dipendenti mentre per quelle assegnate la ripresa è stata del 30%, le imposte indeducibili o non pagate, e gli altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti il 60% dell'IMU pagata sui fabbricati strumentali, l'utilizzo del fondo concorso a premi tassato nell'esercizio precedente, i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2020 diventati certi e determinabili, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e l'iper ammortamento e gli altri componenti non tassabili tra i quali si segnalano in particolare la remunerazione aggiuntiva e i contributi i c/impianti collegati al credito d'imposta stabilito dalla L.160 /2019. Inoltre, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica) e dalla super ACE. Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 791.840; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	310.556	165.860	144.696
IRES	207.730	115.929	91.801
IRAP	102.826	49.931	52.895
Imposte relative a esercizi precedenti	2.288	(4.339)	6.627
Imposte differite (anticipate)	(53.186)	(60.573)	7.387
IRES	(50.456)	(57.063)	6.607
IRAP	(2.730)	(3.510)	780
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	6.062		6.062
Totale	253.596	100.948	152.648

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	73.701	75.821
Totale differenze temporanee imponibili	210.235	70.000
Differenze temporanee nette	136.534	(5.821)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(287.497)	(5.909)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(32.768)	227
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(320.265)	(5.682)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a Fondi rischi IRES	58.395	-46.745	11.650	24,000	2.796	0,000	0
Accantonamento a Fondi rischi IRAP	87.471	-75.821	11.650	0,000	0	3,900	454
Contributi su premio di produzione	26.956	-26.956	0	24,000	0	0,000	0
Totale	172.822	-149.522	23.300		2.796		454

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	517.000	0	517.000	24,000	124.080	0,000	0
Accantonamento a Fondi rischi IRES	595.560	174.514	770.074	24,000	184.816	0,000	0
Accantonamento a Fondi rischi IRAP	64.068	70.000	134.068	0,000	0	3,900	5.228
Contributi su premio di produzione	0	35.721	35.721	24,000	8.573	0,000	0
Totale	1.176.628	280.235	1.456.863		317.469		5.228

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

(Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti FTE

ORGANICO	NR MEDIO 2020	NR MEDIO 2021
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	20,25	19,41
IMPIEGATI	156,53	160,35
TOTALE	177,78	180,76

Nel corso dell'estate 2021 sono state assunte in totale 12 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a 5 mesi (in media nell'anno 4 unità).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.803	19.680

Nell'importo è compresa la contribuzione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.440
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.440

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I valori indicati si riferiscono sostanzialmente a fidejussioni bancarie e assicurative prestate a favore di terzi per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco e per manifestazione a premi.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	1.215.460

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) del Codice civile si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, acuita dal conflitto bellico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, ritiene comunque che la società sarà in grado di raggiungere almeno un pieno equilibrio economico di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis Codice civile e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	516.017.144	519.066.665
C) Attivo circolante	14.705.289	14.521.357
D) Ratei e risconti attivi	14.275	14.583
Totale attivo	530.736.708	533.602.605
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	46.902.676	45.863.867
Utile (perdita) dell'esercizio	14.009.144	14.586.513
Totale patrimonio netto	477.764.158	477.302.718
B) Fondi per rischi e oneri	1.824.510	1.816.042
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.433	302.010
D) Debiti	50.309.035	53.604.032
E) Ratei e risconti passivi	517.572	577.803
Totale passivo	530.736.708	533.602.605

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	4.983.092	5.004.015
B) Costi della produzione	5.769.794	5.784.683
C) Proventi e oneri finanziari	14.756.974	15.473.483
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38.872)	106.302
Utile (perdita) dell'esercizio	14.009.144	14.586.513

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	638.084
a riserva statutaria	Euro	388.084
a dividendo	Euro	250.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

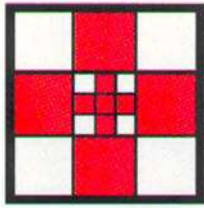
La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 28 aprile 2022.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Bruna Baldassarri



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE €2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

*RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021*

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Ai Soci di
Ravenna Farmacie S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Ravenna Farmacie S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

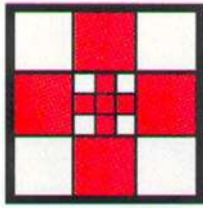
Bologna, 13 maggio 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michèle Dodi

Socio



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE €2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021*

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Sede legale: Via Fiume Montone Abbandonato n.122- Ravenna (RA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Ravenna:

Codice Fiscale: 04493920963

Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna: 84780

Capitale Sociale sottoscritto € 2.943.202,00 i.v.

Direzione e coordinamento: *Ravenna Holding S.p.A.*

All'assemblea dei soci di RAVENNE FARMACIE S.R.L.

Premessa

La presente relazione sintetizza l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e s.m.i., le osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione che ne conseguono.

Non riguarda viceversa la Revisione legale, le cui funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, sono state devolute alla Società di Revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cod. civ..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, pertanto, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo amministrativo contabile e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, cod. civ. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, cod. civ.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 cod. civ..

Il Collegio Sindacale resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dall'Organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 cod. civ. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti o ad altre obbligazioni anche future, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella società – amministratori e lavoratori subordinati - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale interno ed esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è

sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una corretta conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie e passate che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi; ciò sia in occasione delle riunioni programmate, che anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con gli addetti amministrativi. Da tutto quanto sopra deriva che l'Organo Amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto impostogli dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio d'Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio

di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini di legge affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, in osservanza al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del codice civile il Collegio Sindacale ha constatato che la società non ha iscritto alcun costo di impianto e ampliamento e costo di sviluppo rispettivamente ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo alla cui iscrizione nell'attivo si renda necessaria l'espressione del consenso/dissenso da parte del collegio sindacale stesso;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo di euro 638.084.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci

Gli esiti della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione redatta da RIA GRAND

THORNTON S.p.A., a cui sono devolute le relative funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, con la quale il Collegio ha scambiato informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 2409-septies cod. civ.: nella relazione di revisione si esprime un giudizio positivo senza rilievi al presente bilancio d'esercizio.

Proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo Amministrativo.

Ravenna, 16 maggio 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Aurelio Casamenti (Presidente)



f.to Alessandra Alboni (Sindaco effettivo)

f.to Francesco Stringa (Sindaco effettivo)